

COMUNE DI CORTONA
RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA L.R 65/2014

Oggetto: Progetto Attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo ed adduzioni del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio e III sub stralcio –Variante al Regolamento Urbanistico per apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

PREMESSO CHE il DPCM 21/07/2017, pubblicato sulla G.U. n.226 del 27 settembre 2017 con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevede un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto di completamento e ottimizzazione con potenziamento delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del "Sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" da realizzarsi da parte dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT);

che le note in data 15/02/2018 e 19/02/2018 dei Presidenti della Regione Toscana della Regione Umbria auspicavano che il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" potesse avere le risorse necessarie per la sua realizzazione "costituendo strumento di valenza primaria per il miglioramento e lo sviluppo infrastrutturale di parte significativa del Centro Italia";

che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo del 24/07/2018 n. 23049 ha fatto proprio il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione consistente in tre stralci esecutivi così denominati:

- *I° stralcio: Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
- *II° stralcio: Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
- *III° stralcio: Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio;*

che il predetto III° stralcio consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana Toscana ed Umbra a servizio di una superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha;

che con Deliberazione del Presidente di EAUT del 07/0/2020 n. 12, ratificata con deliberazione del C.d.A. del 08/05/2020 n. 16, è stato approvato il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di

accumulo adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio III sub stralcio”

che il DM del Ministero delle Politiche Alimentari Forestali e del Turismo del 21/04/2020 n. 13268 ha approvato il progetto “*Potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio - III stralcio – III sub –stralcio*”;

che con atto del 13/10/2021 prot 2247 posiz. XIII/2 si avviava il procedimento d’intesa mediante richiesta, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed alla Regione della Toscana, di nullaosta alla convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell’art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’art. 10 DPR n. 327/2001;

Che in data 02/11/2010 con nota pervenuta a questa Amministrazione con prot. N. 36338 è stata data comunicazione di avvio della Conferenza dei Servizi per il perfezionamento dell'intesa Stato Regioni ai sensi dell'art. 3 DPR 383/94 ;

Precisato che il progetto “*Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione*”, in breve *Progetto Attuativo Montedoglio*, si articola nei seguenti stralci:

- I° stralcio: *Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
- II° stralcio: *Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
- III° stralcio: *Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio.*

Che il **III° stralcio** del *Progetto attuativo Montedoglio* consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l’anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana destinato a convogliare le portate che alimenteranno direttamente le 14 vasche di carico e compenso (n.10 esistenti e n.4 in progetto) a servizio della superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha del territorio.

Che il III° stralcio a sua volta si suddivide in:

I° sub-stralcio: In direzione occidentale, le opere in progetto hanno inizio a partire dal manufatto esistente di diramazione n.10 in località Fonte del Mazza-Mezzavia del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), verso le aree della Valdichiana Aretina e Senese e verso il Canale Maestro della Chiana fino al nodo n. 57 in Loc. Chianacce nel Comune di Cortona.

È ricompresa in questo primo sub-stralcio anche la realizzazione della vasca di compenso n. 24+25 da 17.250 m³ ubicata in Loc. Cerreto nel Comune di Cortona. Completano il progetto le opere d’arte di linea, vari manufatti in c.a., l’impianto di protezione catodica della condotta, lavori diversi di finitura, riambientamento, ecc.

II° sub-stralcio (oggetto della presente comunicazione):

Il II° sub-stralcio del III° stralcio prevede, in direzione orientale, la realizzazione di condotte di distribuzione dalle vasche già realizzate n.9 del comune di Castiglion Fiorentino (AR) e n. 10+11 del comune di Cortona (AR), con sviluppo parallelo alla condotta adduttrice principale tra i nodi “U” nel Comune di Castiglion Fiorentino e il nodo 27 nel Comune di Cortona , Loc. Terontola.

Questo tratto sarà per buona parte realizzato all'interno dell'esistente servitù della condotta di adduzione dalla Diga di Montedoglio.

Tale condotta avrà uno sviluppo di 6,4km circa con diametro $\Phi 1000\text{mm}$.

In direzione occidentale si sviluppa il prolungamento del I° sub-stralcio, tra i nodi n.57 (nodo iniziale, previsto in progetto con il I° sub-stralcio) e n.59 (nodo esistente), con DN 1000 mm e sviluppo di 7,8 km circa di cui solo una prima parte nel territorio del Comune di Cortona.

Il II sub-stralcio prevede inoltre, al di fuori del territorio del Comune di Cortona, la diramazione verso la vasca n.27+28, con sviluppo di 8,2 km circa, che si stacca con DN700 dal nodo idraulico esistente n.31 in località del comune di Castiglion del Lago (PG) fino al nodo n.44 anch'esso in progetto, da cui prosegue con DN500 verso località I Giorgi del comune di Castiglione del Lago, dove è prevista la realizzazione della vasca di compenso n.27+28.

Completano le opere in progetto le opere d'arte di linea, vari manufatti in c.a., l'impianto di protezione catodica delle condotte, lavori diversi di finitura, riambientamento, etc.

III° sub-stralcio: prevede il prolungamento, a sud e sul lato orientale, del II° sub stralcio, fino al raggiungimento del nodo n. 29 in Loc. Terontola.

Il III° sub-stralcio prevede anche la realizzazione delle vasche n. 26+37 e n. 38+39.

Il **III sub stralcio** del III° stralcio consiste essenzialmente nella realizzazione di:

- 0 condotta distribuzione con tubazione DN 800 mm tra i nodi 27A e 29A per uno sviluppo complessivo di 5,8 Km circa;
- 1 condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n.26+37) avente diametro DN 800 mm per uno sviluppo complessivo di 1,4 Km;
- 2 condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n.38+39) avente diametro DN 700 mm per uno sviluppo complessivo di circa 100m;
- 3 impianto di protezione catodica delle condotte di acciaio, opere varie di finitura e completamento.
- 4 Realizzazione della vasca 26+37 avente una capacità volumetrica di 20.250mc
- 5 Realizzazione della vasca 38+39 avente una capacità volumetrica di 12.235mc

La condotta in progetto prevede anche attraversamenti del sistema viario consistenti attraversamenti di strade comunali o vicinali e attraversamento di strada provinciale.

Come stabilito nell'avvio del 02/11/2021 relativo alla conferenza dei Servizi, entro il 17/12/2021 le Amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni.

Evidenziato che la Commissione Edilizia Comunale, si è espressa in data 24/11/2021 con parere n. 227/2021 come di seguito riportato:

“PARERE FAVOREVOLE subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;*
- *preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;*
- *Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di*

impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo “B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti”.

- *Considerata la particolarità e tipologia dell’opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all’inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d’opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analogo verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L’Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.*
- *Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all’autorizzazione all’occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.*
- *In riferimento alla vasca 26+37 di cui alla particella 100 e 19 del foglio 304, si dovrà rispettare una distanza di almeno 20 metri dalla strada comunale adiacente.*
 - *In riferimento alla vasca 38+39 di cui alla particella 22 e 54 del foglio 318, risulta opportuno realizzare un percorso alternativo della strada esistente che va ad interferire con il manufatto.*
 - *Verificato che il tracciato a est tra i nodi 27A e 29A risulta prossimo al tracciato ferroviario si prescrive che preventivamente all’inizio dei lavori sia realizzata apposita indagine sull’esistenza di eventuali residuati bellici.*
 - *Obbligo di trasmettere alla SABAP il progetto completo di relazione ed elaborati tecnici con l’indicazione del Direttore dei lavori e l’impresa costruttrice almeno 20 giorni prima di dar corso alle opere.*
- *In fase di realizzazione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli adempimenti relativa alla normativa sulle terre e rocce da scavo.*

Dato atto che in data 09/03/2020 è stato dato avvio, alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA statale del progetto nella sua interezza “Completamento e ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio III stralcio - I sub - II sub - III sub” ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs 152/2006 per la tipologia elencata nell’Allegato II-bis alla Par e Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera d) denominata “Acquedotti con lunghezza superiore ai 20 km”.

Evidenziato che Il ministero della Transazione Ecologica, con decreto n. 262 del 27/07/2021 della direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha stabilito “l’esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio – II stralcio – I, II e III substralcio” proposto dall’ Ente Acque Umbre-Toscane, fatti salvi l’ottenimento delle autorizzazioni e subordinata al rispetto delle condizioni ambientali, di cui all’articolo 2. Con riferimento alla VINCA, lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.”

Dato atto che con la nota del 10/03/2020 si rilevava che il tracciato proposto interferisce con la previsione della Variante alla SRT71 – Lotto III della variante di Camucia e adeguamento SP 28, già presente nello strumento urbanistico del Comune di Cortona. Considerato che il progetto in oggetto aumenta l’interferenza tra la rete idrica e la prevista viabilità, e considerato che nell’area

Ricordato che ai sensi di quanto stabilito dal DPR 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i., l'approvazione del progetto in Conferenza di Servizi "sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni e nullatenute previsti da leggi statali e regionali" con effetto di modifica dello strumento urbanistico in caso di difformità allo stesso. Che inoltre l'art. 3, comma 1 del D.P.R. n.383/1994, prevede che alla conferenza dei servizi partecipino i Comuni interessati, previa deliberazione degli organi rappresentativi.

Stabilito che in seguito alle verifiche effettuate dagli uffici competenti, le opere in questione non sono conformi alle previsioni del piano strutturale e del regolamento urbanistico vigente, pur essendo, comunque compatibili, occorre apportare una variante a tali strumenti stessi.

Ricordato che l'Ente Acque Umbre Toscane ha provveduto ad avviare il procedimento di espropriazione ed asservimento ai sensi degli art. li 11 e 16 del DPR 327/2001 con comunicazione ai proprietari mediante pubblico avviso all'Albo Pretorio dei Comuni di Cortona (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/12/2019), Castiglion Fiorentino (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/19/2019), Castiglion del Lago (richiesta del 14/11/2019 prot. n. 2420) e Montepulciano (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/19/2019) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n 1 del 02/01/2020) sul quotidiano La Nazione ad locale Siena – Arezzo – Perugia pubblicazione del 18/11/2019 per informarli della procedura per l'accertamento di conformità urbanistica del progetto mediante Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico-edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente approvazione del progetto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' art. 12 lett b) e comma 3 del DPR 327/2001.

Dato atto pertanto che con l'approvazione del progetto in questione e la ratifica della conferenza dei servizi sarà apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del Testo Unico sugli espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Accertato che la L.R. 65/2014, all'art 34, disciplina i casi di variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune con approvazione del progetto di un opera pubblica come nei casi in specie.

Che l'amministrazione, è tenuta quindi a pubblicare sul BURT il relativo avviso di approvazione e di rendere accessibili gli atti in via telematica dandone contestuale comunicazione alla regione e alla provincia. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi e su dette osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente. Qualora non siano pervenute osservazioni a variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT che ne dà atto.

La Variante al RU in oggetto prevede la realizzazione di una nuova condotta idrica da realizzarsi in agro dei comuni di Cortona (AR) con condotta principale adduttrice di acciaio con DN 800 mm tra i nodi 27A e 29A per uno sviluppo complessivo di 5,8 Km circa e condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n. 26+37) avente diametro da DN 800 mm per uno sviluppo complessivo di 1,4 Km.

Il III sub-stralcio prevede il prolungamento, sul lato orientale, del II° sub stralcio, fino al raggiungimento del nodo n. 29 in Loc. Terontola correndo parallelamente alla linea di adduzione già esistente. Il III° sub-stralcio prevede anche la realizzazione delle vasche n. 26+37 e n. 38+39.

Sebbene si preveda inevitabilmente nuovo consumo di suolo, il citato progetto risulta comunque meritevole di realizzazione, in quanto prevede interventi destinati al miglioramento e al soddisfacimento dei bisogni irrigui del territorio della regione Toscana. Si ritiene inoltre che possa essere espresso parere favorevole in merito all'esecuzione delle opere progettate e quindi alla conseguente variante al RU e PS.

Il vigente Piano Strutturale non individua in maniera esplicita il perimetro del territorio urbanizzato, tuttavia, nelle Tavole A.07.a e A.07.b (Il sistema insediativo) individua l'area interessata dall'intervento come per la quasi totalità esterna il sistema insediativo (fa eccezione solo la parte finale Loc. Camucia tra il nodo 27A e il nodo 29A che ricade in parte all'interno degli ambiti della crescita degli insediamenti prevalentemente produttivi e residenziali). Il III° sub-stralcio prevede, inoltre, la realizzazione delle vasche n. 26+37 e n. 38+39.

La variante presentata contiene quindi previsioni di impiego di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'Art. 224 della L.R. 65/14.

Si evidenzia tuttavia, che la variante in oggetto riguarda l'ampliamento di un'opera pubblica esistente, pertanto, ai sensi dell'Art. 25 co.2 della L.R. 65/14 non risulterebbe soggetta alla conferenza di copianificazione, salvo quanto verrà eventualmente stabilito successivamente nella definizione del percorso approvazione della presente variante al RU e PS.

Verificato che detta variante, tenuto conto di quanto stabilito dalla L.R. 65/14 e dal PIT-PPR, non risulta in contrasto con le disposizioni di cui al Titolo V della L.R. 65/14 e il procedimento di formazione della variante dovrà rispettare i termini di cui agli Artt. 93 e 96 della L.R. 65/14.

Tenuto conto di come la stessa L.R. 65/14 all'Art. 1 stabilisce che Comuni, Province e Regioni perseguano *“l'organizzazione delle infrastrutture per la mobilità che garantisca l'accessibilità dall'interno del sistema insediativo e all'intermodalità”*.

Precisato che questa Amministrazione provvederà successivamente a pubblicarne il relativo avviso sul BURT rendendo accessibili gli atti in via telematica e dandone comunicazione alla Regione e Provincia e che gli interessati potranno presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncerà l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la presente variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Ritenuto che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 238 co.1 della L.R. 65/2014 sono comunque ammesse le varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico fuori dal perimetro del territorio urbanizzato.

Dato atto che la variante in questione riguarda l'ampliamento di un'opera pubblica già esistente, ai sensi dell'art. 25 co.2 della L.R. suddetta non risulta necessario acquisire il preventivo parere della Conferenza di Copianificazione.

Che ai sensi di quanto stabilito all'art. 28bis della L.R. 65/2014 la variante in questione non è soggetta ad avvio del procedimento.

Si comunica che

è intenzione del Comune di Cortona, di accogliere favorevolmente il progetto presentato dall'Ente Acque Umbre Toscane di Arezzo relativo al progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro, III Stralcio – III Sub-stralcio, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;
- preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;
- Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".
- Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analogo verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.
- Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.
- In riferimento alla vasca 26+37 di cui alla particella 100 e 19 del foglio 304, si dovrà rispettare una distanza di almeno 20 metri dalla strada comunale adiacente.
- In riferimento alla vasca 38+39 di cui alla particella 22 e 54 del foglio 318, risulta opportuno realizzare un percorso alternativo della strada esistente che va ad interferire con il manufatto.
- Verificato che il tracciato a est tra i nodi 27A e 29A risulta prossimo al tracciato ferroviario si prescrive che preventivamente all'inizio dei lavori sia realizzata apposita indagine sull'esistenza di eventuali residui bellici.
- Obbligo di trasmettere alla SABAP il progetto completo di relazione ed elaborati tecnici con l'indicazione del Direttore dei lavori e l'impresa costruttrice almeno 20 giorni prima di dar corso alle opere.
- In fase di realizzazione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli adempimenti relativa alla normativa sulle terre e rocce da scavo.

addottare, ai sensi del'art. 34 della L.R. 65/2014, la Variante al Regolamento urbanistico vigente (denominata **Variante al RU n. 14.3**) e la Variante al Piano strutturale vigente (denominata **Variante al PS n. 2.3**) relative al progetto per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano e Umbro: III Stralcio III sub-stralcio composta dai seguenti elaborati:

Elaborati tecnici

A.1 Relazione generale ATR0100 0

A.1.1 Corografia sistema occidentale ATG0101 0

A.2 Relazione idraulica ATR0200 0

A.2.1 Schema idraulico sistema occidentale ATG0201 0

A.3.1 Relazione geologica AGR0301 0

A.3.1.a Relazione geologica. Carta geologica generale delle indagini di base. Profilo litostratigrafico AGG0301 a

A.3.1.b Relazione geologica. Documentazione delle indagini eseguite AGG0301 b

A.3.1.c Relazione geologica. Vasca di compenso 26+37 e 38+39 e nodi di diramazione AGR0301 c

A.3.1.d Relazione geologica. Vasca di compenso 26+37 e 38+39 e nodi - allegati AGR0301 d

A.3.1.e Relazione idrogeologica. (approfondimenti e integrazioni) AGR0301 e

A.4.1 Relazione geotecnica AGR0400 0

A.4.1.a Relazione geotecnica. Colonne stratigrafiche dei sondaggi AGT0401 a

A.4.1.b Relazione geotecnica. Condotta. Allegati da A a 14. Fascicolo dei calcoli fronti di scavo. AGR0401 b

A.4.2.a Quadro di unione planimetrie geotecniche. Tav. 1 1:25000 AGG0402 a

A.4.3.a Planimetria con ubicazione delle indagini. Vasca 26+37 1:200 AGG0403 a

A.4.3.b Planimetria con ubicazione delle indagini. Vasca 38+39 1:200 AGG0403 b

A.4.4.a Planimetria con ubicazione delle indagini. Diramazione Vasca 26+37 1:2.000 AGG0404 a

A.4.4.b Planimetria con ubicazione delle indagini. Diramazione Vasca 38+39 1:2.000 AGG0404 b

A.4.4.c Planimetria con ubicazione delle indagini. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.1 di 3 1:2.000 AGG0404 c

A.4.4.d Planimetria con ubicazione delle indagini. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.2 di 3 1:2.000 AGG0404 d

A.4.4.e Planimetria con ubicazione delle indagini. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.3 di 3 1:2.000 AGG0404 e

A.4.5.a Profilo geotecnico. Diramazione Vasca 26+37 1:2000- 1:200 AGG0405 a

A.4.5.b Profilo geotecnico. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.1 di 3 1:2000- 1:200 AGG0405 b

A.4.5.c Profilo geotecnico. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.2 di 3 1:2000- 1:200 AGG0405 c

A.4.5.d Profilo geotecnico. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.3 di 3 1:2000- 1:200 AGG0405 d

A.4.6 Sezioni tipo delle trincee per la posa in opera delle condotte 1:100 AGG0406 0

A.4.7 Sezioni tipo delle trincee per la realizzazione dei nodi e delle vasche 1:100 AGG0407 0

A.6 Relazione sulla protezione catodica delle condotte ATR0600 0

A.7 Piano di manutenzione dell'opera ATR0700 0

A.8 Relazione sul censimento e progetto di risoluzione delle interferenze ATR0800 0

A8_a Relazione sul censimento e progetto di risoluzione delle interferenze – addendum ATR0800 a

A.8.1 Planimetria generale sulle interferenze 1:25000 ATG0801 0

A.8.2 Interferenze reticolo idrografico e specchi d'acqua. Planimetria tratto nodo 27A-nodo 29A – Planimetria Vasca 26+37 – Planimetria Vasca 38+39 1:10000 ATG0802 0

A.8.3 Interferenze siti contaminati. Planimetria tratto nodo 27A-nodo 29A – Planimetria Vasca 26+37 – Planimetria Vasca 38+39 1:10000 ATG0803 0

A.9 Relazione tecnica delle opere architettoniche ATR0900 0

A.10 Relazione sul sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto ATR1000 0

A.11 Relazione sulla gestione delle materie ATR1100 0

A.12 Relazione sui criteri minimi ambientali ATR1200 0

A.13 Relazione terre e rocce da scavo ATR1300 0

A.14 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali ATR1400 0

A.14.1 Stralcio strumento urbanistico generale (RU) ATG1401 0

A.14.2 Planimetria dei vincoli urbanistici, ambientali e territoriali ATG1403 0

A.15 Relazione tecnica impianti ATR1500 0

A.16 Relazione sulle ricadute socio – economiche dell’opera ATR1600 0

Elaborati grafici

B.1 Corografia 1:100.000 BTT0100 0

B.2 Planimetria generale dell'intervento. Tav. 1 di 2 1: 25.000 BTT0200 0

B.2.1 Planimetria generale dell'intervento. Tav. 2 di 2 1: 25.000 BTT0201 0

B.3 Planimetria. Diramazione vasca n.26+37 1: 2.000 BTT0300 0

B.3.1 Planimetria. Diramazione vasca n.38+39 1: 2.000 BTT0301 0

B.3.2 Planimetria. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.1 di 3 1: 2.000 BTT0302 0

B.3.3 Planimetria. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.2 di 3 1: 2.000 BTT0303 0

B.3.4 Planimetria. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.3 di 3 1: 2.000 BTT0304 0

B.4 Profilo longitudinale. Diramazione vasca n.26+37 BTT0400 0

B.4.1 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.1 di 3 BTT0401 0

B.4.2 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.2 di 3 BTT0402 0

B.4.3 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo 27A – Nodo 29A. Tav.3 di 3 BTT0403 0

B.5 Nodo di diramazione n.27B. Planimetria, piante e sezioni BTT0500 0

B.5.1 Nodo di diramazione n.29A. Planimetria, piante e sezioni BTT0501 0

B.6 Vasca di compenso n.38+39. Pianta BTT0600 0

B.6.1 Vasca di compenso n. 38+39. Sezioni BTT0601 0

B.6.2 Vasca di compenso n. 38+39. Camera di manovra. Pianta e sezioni BTT0602 0

B.6.3 Vasca di compenso n.26+37. Pianta BTT0603 0

B.6.4 Vasca di compenso n. 26+37. Sezioni BTT0604 0

B.6.5 Vasca di compenso n. 26+37. Camera di manovra. Pianta e sezioni BTT0605 0

B.8 Manufatti di sfiato, di scarico e di presa 1:50 BTT0800 0

B.9 Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti 1:100 BTT0900 0

B.10 Vasche di compenso. Particolari costruttivi e manufatto di smorzamento della condotta di scarico 1:100 BTT1000 0

B.11 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Vasca 38+39 1:2.000 BTT1100 0

B.12 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Vasca 26+37 1:2.000 BTT1200 0

B.13 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 1 di 5) 1:2.000 BTT1300 0

B.13.1 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 2 di 5) 1:2.000 BTT1301 0

B.13.2 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 3 di 5) 1:2.000 BTT1302 0

B.13.3 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 4 di 5) 1:2.000 BTT1303 0

B.13.4 Planimetria catastale. Individuazione recettori - Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 5 di 5) 1:2.000 BTT1304 0

Elaborati economici

C.6 Capitolato speciale di appalto CTT0600 0

Sicurezza

D.1 Piano di sicurezza e coordinamento DTR0100 0

D.2 Analisi e valutazione dei rischi DTR0200 0

D.3 Stima dei costi della sicurezza DTT0300 0

D.4 Planimetria generale degli apprestamenti fissi di cantiere. Campi base e campi operativi. Tav. 1 di 2 DTG0400 0

D.4.1 Planimetria generale degli apprestamenti fissi di cantiere. Campi base e campi operativi. Tav. 2 di 2 DTG0401 0

D.4.2 Layout degli apprestamenti fissi di cantiere. Campo base. Inquadramento planimetrico, area degli apprestamenti fissi e particolari DTG0402 0

D.5 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera DTR0500 0

Espropriazioni e asservimenti

E.1 Espropri e asservimenti - Relazione di stima ETR0100 0

E.2 Espropri e asservimenti - Piano parcellare ETT0200 0

E.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Vasca 38+39 1:2.000 ETG0300 0

E.4 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Vasca 26+37 1:2.000 ETG0400 0

E.5 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 1 di 5) 1:2.000 ETG0500 0

E.5.1 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 2 di 5) 1:2.000 ETG0501 0

E.5.2 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 3 di 5) 1:2.000 ETG0502 0

E.5.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 4 di 5) 1:2.000 ETG0503 0

E.5.4 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 27A - Nodo 29A (Tav. 5 di 5) 1:2.000 ETG0504 0

Elaborati complementari

Studi di prefattibilità ambientale

F.1 Relazione di prefattibilità ambientale FTR0100 0

F.2 Relazione sul riutilizzo delle rocce e delle terre di scavo FTT0200 0

F.3 Planimetria generale sui vincoli ambientali (Tav.1) CD ROM FTG0300 0

F.4 Documentazione fotografica CD ROM FTG0400 0

Studi di rilevanza archeologica

G.1 Relazione archeologica GTR0100 0

G.2 Piano dei sondaggi archeologici preventivi

G.2.1 Piano dei sondaggi archeologici preventivi. Allegati

Studi di rilevanza paesaggistica

H.1 Relazione paesaggistica HTR0100 0

H.2 Relazione paesaggistica - Allegati CD ROM HTG0200 0

Studi di impatto acustico

I.1 Valutazione previsionale di impatto acustico – Relazione tecnica ITR0100 0

Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'Art. 16 della L.R. 01/2005

Rapporto del garante della comunicazione

Di dare atto che in conseguenza e per effetto dell'adozione della variante al Regolamento Urbanistico di cui al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e della legge regionale 18 febbraio 2005 n. 30, si appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree citate evidenziate negli elaborati in adozione e destinate alla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi;

Di tale volontà ne è dato pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Cortona del presente rapporto e della bozza di delibera.

Della pubblicazione di tale rapporto ne sarà data comunicazione al Garante Regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 39 della L.R. 65/2014.

Cortona 24 NOV 2021

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Pietro Zucchini

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized representation of the name 'Pietro Zucchini'.

